



BOTTEGA ORGANARIA

Giuliano Colletti & C s.a.s

COSTRUZIONE E RESTAURO ORGANI A CANNE

P.IVA 04574920825

Tel. 3274424274 - 3392472917

www.giulianocolletti.it - info@giulianocolletti.it

bottegaorganariadicollettigiulianosas@pec.it

Sede legale e laboratorio:

C/da Scalonelli - 90033 Chiusa Sclafani (PA)

Oratorio di “San Mercurio” Palermo

Relazione sui lavori di restauro

- Lavori di: Restauro organo a canne
- Esecuzione dei lavori: Bottega Organaria di Colletti Giuliano.
- Alta Sorveglianza dei lavori: Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo

Bottega Organaria

di Colletti Giuliano & C. s.a.s.

Il D.T. Restauratore Colletti Giuliano

Colletti Giuliano

**RELAZIONE SUI LAVORI DI RESTAURO
DELL'ORGANO A CANNE Anonimo. Databile nella seconda metà del
secolo XIX.
Situato nell'Oratorio di "San Mercurio" in Palermo.**



SITUAZIONE ANTECEDENTE IL RESTAURO

Lo strumento, di ottima fattura e indubbio interesse storico-artistico, si presentava allo smontaggio in stato di totale abbandono e privo di funzionalità ma del tutto coerente e completo dei suoi elementi costruttivi: canne lignee e metalliche, somieri maestro e di basseria, crivello, meccaniche dei registri, tastiera, pedaliera, un mantice a cuneo e tubi portaventi.

Tutte le canne interne in stagno e piombo si presentavano variamente deformate ed ammaccate, tagliate in sommità per impropri interventi di accordatura, ma originali e presenti nella quasi totalità.

Le canne lignee erano totalmente infestate dal tarlo.

Del tutto privi di funzionalità si presentavano il mantice e il somiere, le cui pelli secche e consumate non assicuravano alcuna tenuta del vento, alquanto attaccati dal tarlo tutti gli elementi lignei (in particolare il somiere maestro), piuttosto ossidate le parti metalliche relative alla catenacciatura dei tasti e alla meccanica dei registri.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI

Lo strumento è stato completamente smontato, imballato e trasportato in laboratorio. Tutte le parti lignee sono state disinfestate e pulite a secco, per mezzo di pennelli di varia consistenza, e a umido con spatole e spugnette.

Per le puliture a umido si è utilizzata esclusivamente acqua miscelata con alcol etilico al 99% e ammoniaca.

Canne di metallo

Dopo il lavaggio con acqua corrente, i corpi sonori sono stati singolarmente rimessi in forma per mezzo di forme cilindriche in legno e in ferro e battitori in legno e cuoio; è poi seguita la fase del rilievo delle misure (lunghezza corpo, circonferenza, larghezza e altezza bocca, spessore anima) con riordino e controllo della giusta collocazione dei corpi sul somiere.

E' stata reintegrata la saldatura degli squarci sulla sommità e l'allungamento di qualche corpo mediante integrazione in lastra omogenea rispetto a quella antica per spessore e composizione della lega.

Si è infine avviato il recupero delle caratteristiche di intonazione con la prima fase dell'intonazione a bocca.



Somiere

Il somiere è stato completamente aperto e pulito, tutte le parti lignee sono state disinfestate; le parti tarlate sono state consolidate con Paraloid B72 e stuccate con Araldite SV427.

I ventilabri sono stati spellati, puliti, controllati nelle planarità e reimpellati con pelle di montone.

Le viti in ferro e i chiodi della coperta, pesantemente ossidate e troppo friabili, sono state sostituite da nuove viti in ferro a taglio.

Le molle dei ventilabri sono state disossidate e protette alla superficie da un convertitore di ruggine e i tiranti in ottone interni alla secreta ricostruiti.

Crivello

Il crivello è stato pulito, disinfestato, rincollato, alcune parti sono state ricostruite.

Tastiera

La tastiera è stata pulita, disinfestata, consolidata e stuccata con Araldite SV427 ove necessario.

I tasti diatonici sono stati ravvivati e protetti alla superficie con una speciale cera bianca, i cromatici con mordente nero sulla parte in ebano e con gommalacca.

Il telaio è stato pulito e disinfestato nella parte lignea, disossidato e protetto in quella metallica, le spallette ravvivate con mordente noce e gommalacca.

Pedaliera

La pedaliera è stata pulita, disinfestata e stuccata ove necessario; i pedali e il telaio sono stati protetti alla superficie con gommalacca.

Catenacciature

Le catenacciature sono state disossidate completamente e protette alla superficie. I tiranti in ferro sono stati riproposti in quanto eccessivamente ossidati.

Meccanica dei registri

I pomelli, tiranti e catenacci che compongono la meccanica dei registri presentavano un discreto livello di ossidazione; si è provveduto alla disossidazione tramite spazzole metalliche e protezione alla superficie mediante l'applicazione di un convertitore di ruggine.

Canne di legno

Le canne di legno sono state accuratamente pulite e disinfestate; si è provveduto alla impermeabilizzazione interna e riparazione delle fessure e degli spacchi facendo uso di colla animale e Araldite SV427; si sono rincollati i labbri e i piedini distaccati e si sono ricostruiti i piedini mancanti; si è ripristinata l'altezza originaria dei suoni per

mezzo di applicazione di lastre di piombo sulla sommità dei corpi aperti ove necessario; su alcuni corpi sonori è ancora presente la lastrina in piombo antica.

Manticeria

Il mantice a cuneo è stato aperto, spellato, pulito e disinfestato; le stecche in pino sono state stuccate con Araldite SV427.

Dopo la pulitura, disinfestazione e stuccatura delle valve si è passati al reimpellaggio: le stecche sono state incernierate con pergamena nelle pieghe interne e pelle ovina a concia naturale in quelle esterne, secondo quanto riscontrato in origine; il fissaggio delle stecche alle valve e la chiusura finale dei mantici con rombi, lunette e strisce copricoda è stato effettuato in pelle ovina.

Per l'alimentazione del vento è stato installato un nuovo elettroventilatore silenzioso provvisto di valvola di autocompensazione; il sistema non preclude la possibilità dell'azionamento manuale dei mantici.

Rimontaggio Intonazione e Accordatura

Tutti gli elementi sono stati trasportati in chiesa dove si è proceduto al rimontaggio; si sono portate quindi a compimento le fasi finali dell'intonazione e dell'accordatura.

Un ristretto gruppo di canne metalliche interne (in gran parte dell'ottava) ha fornito un'indicazione per il corista, fissato a 418 Hz a 18° per il La3.

La pressione ottimale, per i corpi sonori si è dimostrata essere di 51 mm in colonna d'acqua.

SCHEMA TECNICA

Organo costruito nella seconda metà del sec. XIX .

Collocato sul lato destro dell'Oratorio e racchiuso in cassa lignea.

Tastiera di 45 tasti (Do1 – Do5 con prima ottava corta); tasti diatonici ricoperti in osso, cromatici in ebano.

Pedaliera alla Siciliana di 8 pedali (Do1 – Si1), costantemente collegata alla tastiera

Registri azionabili da pomelli in legno, disposte nella colonna a destra della tastiera, corrispondenti ai seguenti registri:

>I° Principale 8'

>Ottavino 2'

>Ottava 4'

>Ripieno 3 file (XV-XIX-XXII)

Totale canne 250

Somiere maestro a tiro in noce con 7 stecche;

crivello in legno con bocche sottostanti

1 mantice a cuneo

Pressione del vento: 51 mm in colonna d'acqua

Corista: 418 Hz a 18° per il La3 temperamento equabile.